



Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Relazione finale Intervento su autovalutazione e miglioramento

Consulente per il miglioramento : Prof.ssa Coco Desirèe

Nome istituzione Scolastica: C.D "Rapisardi" di Catania CTEE01700R

Componenti del team di miglioramento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Maltese Rosaria (DS) 2) Mazzeo Melita (Vicaria) 3) Li Pera Anna (Il collaboratore) 4) Bonura Marinella 5) Ferrigno Giuseppe 6) Asparagi Emanuela
---	--

CALENDARIO DEGLI INCONTRI IN PRESENZA	
Attività (descrivere sinteticamente l'argomento trattato)	Data - orario
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del team di miglioramento • Presentazione della scuola a cura del DS • Presentazione delle fasi di miglioramento a cura del consulente 	31/01/2017 ore 15.00-18.00
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi comparata RAV • Individuazione idea di miglioramento della scuola • Analisi sezione Esiti/Processi • Socializzazione punteggi 	21/02/2017 Ore 15.00-19.00



Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione priorità e obiettivi di processo 	20/04/2017
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione indicatori di monitoraggio e target relativi a ogni area 	Ore 15.00-19.00
<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione con il collegio docenti dei dati scuola presenti nella piattaforma di autovalutazione e RAV triennio 2017/18 – 2018/19 – 2019/20 	05/06/2017
<ul style="list-style-type: none"> • Stato d'avanzamento attività di valutazione e monitoraggio 	Ore 9.30 – 12.30

NODI CRITICI (quali sono gli aspetti che avete gestito con maggiori difficoltà)

1	Un gruppo di docenti presenti nella scuola da tempo all'inizio si mostrano resistenti al cambiamento e a proposte di innovazione.
2	La visione che alcuni docenti hanno della propria scuola contrasta, a volte, con i dati di contesto e le evidenze restituite dalla piattaforma RAV (dati ISTAT-SNV-SCUOLA IN CHIARO-QUESTIONARIO DS)
3	
4	

PUNTI DI FORZA (aspetti, strumenti, risorse che ritenete siano stati particolarmente utili nella relazione di accompagnamento del TpM)

1	Il DS aveva una idea chiara della vision e della mission della scuola. E' stato capace di guidare il team di miglioramento al meglio.
2	La sperimentazione del funzionigramma reticolare ha contribuito a creare una leadership diffusa.



Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

3	Disponibilità del corpo docente alla formazione in servizio.
4	Stabilità del corpo docente nell'istituzione
5	<i>Presenza di professionalità formate per l'autovalutazione e il miglioramento</i>

COME HA LAVORATO IL GRUPPO (descrivere brevemente il grado di condivisione all'interno del gruppo, di collaborazione tra i membri del gruppo e con il consulente, il rapporto instaurato con il Dirigente Scolastico...)

Il rapporto con il DS è stato aperto e di collaborazione assoluta. Ha affiancato il gruppo in tutto il percorso di autovalutazione, cercando di dare una lettura dei dati di contesto il più efficace e produttiva possibile. La sua visione di miglioramento per l'istituzione che dirige risulta chiara, anche se non sempre condivisa dal gruppo che tende invece ad autoreplicarsi attraverso pratiche didattico-organizzative non sempre rispondenti alle vere necessità dell'istituzione. Almeno per i primi incontri il gruppo appariva molto chiuso e diffidente nei confronti del consulente per il miglioramento. Si sentiva quasi sotto esame, anche se ovviamente, così non era. Conquistare la loro fiducia è stato un percorso lungo e graduale. Ma alla fine, anche a causa delle evidenti criticità del RAV-PDM, comprovate da evidenze documentali e dati incontrovertibili, che andavano affrontate tempestivamente, si è riusciti a instaurare un clima di collaborazione produttiva e piacevole. Un encomio particolare va alla figura del II collaboratore che ha gestito le azioni di monitoraggio e individuazione di priorità e obiettivi di processo che sono stati la fase più difficoltosa dell'intero progetto. Gli incontri sono stati proficui: il consulente ha presentato il percorso di miglioramento in tutte le sue fasi a tutto il collegio e ha contribuito anche alla costruzione degli strumenti di monitoraggio e condiviso con l'intera comunità educativa le decisioni prese e i risultati.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



MIUR

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

ATTIVITA' DI CONSULENZA ON LINE (descrivere sinteticamente le interazioni nel gruppo di lavoro, specificando quali strumenti sono stati utilizzati con maggiore frequenza e perché)

Sono stati usati con maggiore frequenza i seguenti mezzi:

- Area condivisione materiali su google drive
- Mail
- Materiale strutturato dal consulente
- Materiale strutturato dal nucleo di autovalutazione.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



MIUR

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

ANALISI GENERALE del PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Analisi del Rapporto di autovalutazione

Alla luce delle necessità sopraggiunte e delle priorità ridefinite dall'USR abbiamo proceduto nell'analisi del RAV, avendo bene in mente un'idea guida:

gli obiettivi di miglioramento devono essere "strategici": centrati sugli apprendimenti, capaci di orientare le azioni, verificabili. Se sono troppo alti o astratti ci può entrare di tutto, finiscono per staccarsi dalla realtà effettuale della scuola e non sono poi verificabili.

Il nostro percorso di autovalutazione si è tradotto dunque in una contemporanea rivisitazione di tutte le evidenze documentali fondamentali della scuola, che ne costituiscono l'ossatura e il fondamento: PTOF, Curricolo verticale, modelli di programmazione e di valutazione, PAI, modelli di PDP per DSA, ecc. Il consulente ha apportato il suo contributo effettuando un'analisi di coerenza e di efficacia ed efficienza di documentazione scolastica e RAV.

Il tutto proprio allo scopo di rendere effettiva e totalmente aderente alla realtà la nostra analisi e nella consapevolezza di fare un lavoro utile e necessario alla nostra utenza.

Abbiamo così individuato le priorità e gli obiettivi di processo fondanti la nostra idea di miglioramento, affondando le mani in quelle che sono le criticità e fragilità della nostra scuola. Certamente non è stato facile poiché si incontrano delle naturali resistenze al cambiamento che scaturiscono dalla necessità di smontare prassi consolidate e sclerotizzate nel tempo, se non a volte pregiudizi consolidati.

Progettazione del miglioramento

Nel passare poi alla realizzazione del progetto di miglioramento vero e proprio, abbiamo definito priorità e fattibilità dei vari obiettivi di processo individuati, dando la precedenza a:

- ✓ **Garantire a tutti gli alunni adeguata acquisizione delle competenze dell'ambito della MATEMATICA E LINGUA ITALIANA (con riferimenti a percorsi formativi del curricolo in verticale della scuola, agli esiti Invalsi, al contesto socioculturale, ai punti di partenza e potenzialità di ogni alunno);**
- ✓ **Garantire a tutti gli alunni adeguato sviluppo delle competenze trasversali (con riferimenti alla descrizione delle competenze trasversali del curricolo di scuola e ai relativi profili delineati, alle caratteristiche del gruppo classe inteso come gruppo di lavoro, alle caratteristiche di ogni singolo alunno);**
- ✓ **Garantire agli alunni opportunità di sviluppo della creatività, considerando la creatività come un atteggiamento nei confronti del reale: educazione all'attenzione, nel senso di educare la mente a essere pronta e sensibile a "cogliere", capire e cercare significati non scontati; (RASC)**
- ✓ **Garantire l'inclusione attraverso una didattica inclusiva più che una didattica speciale, una didattica che sia denominatore comune per tutti gli alunni..., costruendo strumenti, strategie e corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;**
- ✓ **Garantire all'istituzione scolastica apertura al territorio, mediante reti e protocolli con le scuole secondarie inferiori e associazioni, al fine di uscire dall'autoreferenzialità cui, per sua natura, un circolo didattico potrebbe essere relegato.**
- ✓ **all'analisi sommativa dei processi di miglioramento, allo scopo di riorientare il futuro dell'organizzazione scolastica.**

INDIRE – Palazzo Gerini – Via M. Buonarroti, 10 – 50122 Firenze

C.F. 80030350484

Tel. +39 055 2380301 – Fax +39 055 2380330 – www.indire.it



Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

Tale ambizioso progetto di miglioramento continuo dell'organizzazione ha previsto il coinvolgimento diretto del vertice dell'organizzazione, nelle scelte e nella progettazione delle iniziative di miglioramento e cioè di un intero "team di vertice" (vedi funzionigramma reticolare).

Tale modello deve essere inteso quale strumento manageriale che aiuta il dirigente a gestire la qualità dell'intera organizzazione complessa, racchiusa nella realtà scolastica.

Segue, a questo scopo, un ciclo "PDCA" (Plan-Do-Check-Act) che rappresenta il metodo di lavoro attraverso cui l'organizzazione può raggiungere gli obiettivi previsti, attraverso quattro fasi:

1. Una chiara definizione degli obiettivi che si vuole raggiungere, partendo dalle esigenze dei destinatari cui tali obiettivi si riferiscono. ("Plan- Pianificazione");
2. L'esecuzione delle attività pianificate attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi, monitorata attraverso opportuni indicatori. ("Do- Esecuzione");
3. La verifica del risultato della pianificazione ed esecuzione, sulla base dei riferimenti scelti ("Check- Verifica");
4. Le eventuali correzioni, miglioramenti, stabilizzazione sui nuovi livelli di performance. ("Act-Azioni").

Parte fondamentale del nostro processo di miglioramento diviene, dunque, la fase di

Monitoraggio

Che si sostanzia:

- ✓ nella definizione di indicatori di monitoraggio coerenti e misurabili, relativi ad ogni obiettivo di processo;
- ✓ nella creazione di strumenti di monitoraggio funzionali agli obiettivi della valutazione;
- ✓ nell'analisi sommativa dei processi di miglioramento, allo scopo di riorientare il futuro dell'organizzazione scolastica.

Il ruolo del consulente per il miglioramento è stato quello di catalizzare le forze interne all'organizzazione sostenendo il cambiamento e fornendo spunti pratici di miglioramento: strategie organizzative, sostegno alla didattica, elementi di analisi e valutazione, costruzione di strumenti di monitoraggio validi.

Fine essenziale di tutto il percorso è stato il superamento dell'autoreferenzialità cui le istituzioni scolastiche sono troppo spesso relegate e ridare senso e nerbo all'autonomia scolastica.

Siracusa, 03/07/2017

Consulente per il miglioramento

Prof./ssa Desirèe Coco